

Prelievi dell'Arpocal a Monterosso Torrente Reschia al via le analisi



Le operazioni. I campionamenti dell'Arpocal lungo la fiumara

A lanciare l'allarme sullo stato delle acque era stato il Wwf

Maria Novella Imeneo
MONTEROSSO CALABRO

L'Arpocal ha avviato ieri mattina le analisi lungo il torrente Reschia, principale immissario del lago Angitola, che, stando a quanto denunciato dal Wwf di Vibo Valentia, pare sia interessato da sversamenti di sostanze nocive.

L'inizio dei prelievi è stato comunicato dal direttore del dipartimento provinciale Arpocal di Vibo, Angela Maria Diano, la quale evidenzia che i campioni prelevati saranno sottoposti ad esami chimici, fisici, microbiologici ed ecotossicologici, al fine di verificare la qualità delle acque superficiali. L'esito delle analisi verrà comunicato appena si renderà disponibile. «Si rimane pronti – spiega la dottoressa Diano – a predisporre

ulteriori campionamenti, congiuntamente ai Carabinieri, per l'individuazione di eventuali illeciti ambientali». La comunicazione dell'avvio delle analisi è stata trasmessa al presidente del Parco Naturale Regionale delle Serre e, per conoscenza, al comandante della Compagnia carabinieri di Serra San Bruno.

I probabili scarichi di sostanze tossiche nel Reschia erano stati segnalati la scorsa settimana dal presidente del Wwf provinciale, Angelo Calzone, il quale, a seguito di un sopralluogo di controllo ordinario all'oasi dell'Angitola, aveva notato che le acque della fiumara non risultavano più limpide e cristalline, ma erano scure, a tratti addirittura nere. Da qui la richiesta di intervento. Il Parco delle Serre ha prontamente interessato i carabinieri forestali e l'Ispra ad effettuare i primi controlli. ◀